Sabato 8 Agosto 1896 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XX — N. 189.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p'i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 16 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA

VI.o ed ultimo.

Abbiamo riferito integralmente la Relazione del Deputato dottor cav. Biasutti sull'ajuto chiesto per la pesca nei fiumi e laghi del Friuli, affinchè sappiasi come Deputazione e Consiglio provinciale nulla trascurano di quanto può riuscire ad utilità economica del Paese. Poi quella Relazione ricordava onorevolmente taluni nostri studiosi uomini defunti o viventi; poi era dettata, come dicemmo, nella forma la più accessibile all'intelligenza popolare.

Ma ora possiamo procedere con sollecitudine nel compiere la nostra scorsa sull'*ordine del giorno* della Sessione ordinaria di lunedì 10 agosto. Non ci rimane altro se non dire poche parole riguardo il bilancio preventivo 1897 dell'Ospizio Esposti e delle Partorienti di Udine, e riguardo il bilancio preventivo provinciale egualmente pel 1897.

È noto a tutti, sieno o non sieno contribuenti alla sovraimposta provinciale, come lunghe furono in Consiglio le dispute circa la grossa annua spesa per l'Ospizio Esposti e Partorienti e come si studiarono tutti i modi per diminuirla, e come invano si invocò dal Governo un provvedimento legislativo. Per ora, nel suaccennato scopo, l'effetto delle dispute fu di considerare quell'Ospizio provinciale ed autonomo, alla cui Amministrazione, composta di parecchi membri, presiede il cav. dottor Biasutti. E l'Amministrazione dell'Ospizio è in obbligo di far approvare i propri bilanci dal Consiglio della Provincia nella Sessione ordinaria; ed è il comm. conte Groppiero che presenta il Preventivo 1897 per conseguirne appunto l'approvazione.

Egli lo presenta stampato e preceduto da una Relazione del Presidente amministrativo dell'Ospizio Esposti ed annesse Partorienti, in cui è detto che pel 1897 si poterono annotare in esso le *economie conseguenti alle recenti riforme.* Circa le quali *economie* udimmo, su altro Foglio cittadino, voci di lamento, quasi si fossero conseguite a scapito della causa umanitaria dell'Istituzione. Noi a quelle voci non vorremmo prestar fede; ma una speciale indagine, per dedurne la verità o la falsità o l'esagerazione, non ci è possibile. Propendiamo tuttavia a credere che con le *economie* non si avrà se non tolti antichi abusi, e che per l'*amministrazione autonoma* si sarà potuto ridurre la spesa. Difatti la *deficienza*, pel mantenimento dell'Ospizio Esposti e Partorienti, per l'addietro si riteneva in lire 84.000 tutte a carico della Provincia, e ora la *deficienza* stessa è ridotta a lire 64.000, delle quali lire 6,000 ad esclusivo carico provinciale per la cura e mantenimento delle Partorienti, e lire 58,000 per gli Esposti, metà a carico dei Comuni e metà a carico della Provincia. Quindi, su questi dati, il Relatore conte comm. Groppiero presenta il seguente *ordine del giorno* all'approvazione del Consiglio:

« Il Consiglio provinciale, approvando per sua parte il bilancio 1897 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine, ammette in L. 6000 lo stanziamento per le partorienti illegittime a carico provinciale, salve le risultanze dipendenti dal numero delle presenze e dall'ammontare della retta, e conferma in L. 58,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza prevedibile nel bilancio stesso.

« Tale sussidio verrà per intero anticipato dalla Provincia in sei eguali rate alla scadenza delle prediali, salvo rimborso per parte dei Comuni di metà della spesa; mentre le dozzine delle partorienti, ad esclusivo carico della Provincia, saranno da questa soddisfatte sulla produzione di speciali contabilità formulate in base ad una retta giornaliera da determinarsi ».

Relatore del Bilancio preventivo 1897 dell'Amministrazione provinciale è quest'anno il Deputato nob. cav. dottor Alfonso Ciconj.

Egli comincia la sua Relazione coll'osservare che il bilancio pel 1897 *non si discosta quasi affatto da quello dell'anno precedente per quanto si riferisce alla deficienza generale da pareggiarsi con la sovraimposta.* Si discosta invece, egli continua, *per una differenza nei coefficienti parziali dell'attivo e del passivo...* e seguono minuziose spiegazioni su questi *coefficienti.* Ma ai cittadini che contribuiscono alla sovraimposta, ed hanno piena fiducia nel senno e nella coscienziosità della Rappresentanza provinciale, non importa molto di sapere tutto ciò, ed a noi non sarebbe dato di illuminarli con la critica delle disposizioni date dalla onorevole Deputazione. Perciò ci limitiamo a riprodurre gli *estremi* del Bilancio preventivo provinciale per l'esercizio 1897, qual'è proposto all'approvazione del Consiglio:

Passività complessiva	L	1,170,581.63
Attività generale, meno la sovraimposta	»	250,240.05
Deficienza da coprirsi colla sovraimposta	L.	920,341.58

corrispondente a centesimi 57 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale di L. 1,614,634.35.

Una sola osservazione ci sia permessa; ed è che la *sovraimposta*, malgrado le *economie sino all'osso*, è accresciuta in questi ultimi anni, e ciò contro le speranze e le previdenze di altri onorevoli Relatori.

Per la *seduta* privata, due soli oggetti: la domanda d'un Medico in pensione, affinchè sia riveduto il conto, con cui si liquidò il suo assegno di riposo. E nulla di più giusto, se nella liquidazione ci fosse qualche sbaglio. Poi la domanda del Sindaco di Comeglians, affinchè un giovinetto cieco di quel Comune sia collocato, a spese della Provincia, nell'Istituto di Padova. Ed il Consiglio, annuendo alla domanda, corrisponderebbe anche al voto emesso dalla Direzione di quell'Istituto, la quale Direzione (come è stampato nel *Resoconto morale*) *esprimeva la fiducia che la Rappresentanza del Friuli, ritornando sulle proprie deliberazioni, vorrà nuovamente creare delle borse a favore dei ciechi della sua Provincia.*

G.

Lobanoff a Monza?

Sempre a proposito di pace

Il giornale *Il Tempo* dice che in settembre Lobanoff andrebbe a Monza a visitare il Re, e si incontrerebbe pure con l'on. Di Rudinì e Visconti Venosta. Menelik delegherebbe la Russia a conchiudere la pace.

Tutto ciò per debito di cronista.

Baldissera chiamato telegraficamente a Roma.

Una nuova guerra in Autunno?

E' tornato a Roma il generale Baldissera e alloggia all'*Hôtel Laurati.*

Baldissera ebbe oggi lunghissime conferenze con Pelloux. Si nota che Baldissera fu chiamato telegraficamente a Roma, e il fatto viene connesso alle notizie inquietanti giunte al governo sulla situazione politica nell'Eritrea.

Si conferma infatti che il Negus si prepara alla guerra in autunno. Una grande provvista di armi e di munizioni sarebbe già sbarcata a Gibuti e inviata allo Scioa.

Si dice che le lunghe trattative per la pace e il riscatto dei prigionieri sieno parte del piano del Negus, che cerca di guadagnar tempo. Gli ordini dati a ras Mangascià e ras Alula di evitare questioni con le autorità italiane, mirerebbero ad addormentarci.

Il giornale *Il Roma* dice che nelle conferenze tra Pelloux e Baldissera si sarebbe deciso di affrettare i preparativi di una spedizione importante.

Tutto ciò si riferisce però con riserva.

Quel che dice Leontieff

a proposito di mons. Macario e di Menelik.

Al Vaticano mancano notizie di mons. Macario.

Leontieff, passando il 2 corrente per Portosaid, disse agli amici che Menelik è intenzionato di restituire i prigionieri e ha ordinato che mons. Macario fosse ricevuto con ogni riguardo. Queste notizie furono trasmesse al Papa e fanno il giro dei giornali.

Dove si trova gran parte dei prigionieri presso Menelik.

Il viaggiatore J. C. Vanderheim, nel suo libro: *Una spedizione col negus Menelik*, di cui fu già parlato, così descrive Addis-Ababa, la località dove si trovano moltissimi prigionieri del nostro corpo d'operazione di Adua:

« Addis-Ababa si trova a breve distanza da Entoto. E' una città nuova, ricostruita sulle rovine dell'antichissima ove andavano una volta i re di Etiopia a farsi incoronare.

L'Abissina non ha una capitale fissa: dove il negus elegge la sua dimora, là è il centro dell'impero etiopico.

Menelik ha scelto Addis-Ababa per sua residenza nel 1892. Il suo palazzo imperiale sorge a cavaliere di una collina abbastanza elevata, dalla quale si gode la vista di un panorama grandioso.

Addis Ababa si trova a 2300 metri sul livello del mare: il clima è sano: la temperatura relativamente mite.

Più che una città, è un grande agglomeramento di capanne abissine, divise a gruppi, situate sui versanti di due colline: la parte abitata di quella regione è attraversata da tre torrenti che nella stagione delle piogge diventano di guado difficile, spesso pericoloso, qualche volta impossibile. Prima che io mi allontanassi dallo Scioa, si parlava della costruzione di due ponti in legno: non so se il progetto sia stato messo in effetto.

La popolazione di Addis Ababa è valutata a circa diecimila abitanti, ma subisce delle oscillazioni considerevoli: quando, per esempio, un re od un ras viene a portare al Negus il tributo annuale, giunge accompagnato da una grande parte del proprio esercito con relativo trascico di donne e di ragazzi. In tal caso, per quasi un mese, la popolazione si raddoppia e si triplica se i re od i ras tributari sono in parecchi.

Tra le specialità di Addis Ababa vi è anche una sorgente di acqua termale, ove Menelik va a passare ogni anno qualche settimana col suo seguito, piantando intorno ai bagni un vero accampamento, benchè la sorgente non disti che di una mezz'ora dal suo palazzo.

In questa regione, la stagione delle pioggie incomincia nella prima quindicina di luglio e dura sino a tutto ottobre: la pioggia cade continua ed abbondante per quasi quattro mesi e rende insopportabile per un europeo il soggiorno nello Scioa. »

La bicicletta nell'Esercito.

Le manovre in Germania: — I progressi del velocipedismo.

Le recenti manovre in Germania hanno dimostrato la grande utilità del velocipede, facendo rilevare le missioni importantissime, che ai velocipedisti si possono affidare, sicuri di un felice esito.

Era comandante dell'esercito del Nord, che svolse le sue esercitazioni nella Pomerania, il generale Waldersee, caldo fautore dell'impiego del velocipede. Egli ordinò a un distaccamento di velocipedisti comandati da ufficiali, di occupare il ponte di Lochiutz sul Raudow ed assicurarsi lo sbarco all'altra riva: lo stesso distaccamento doveva poi spingersi oltre alla ricerca del nemico.

Questa missione fu adempiuta con esito soddisfacentissimo e assai celeremente; in poche ore i velocipedisti occuparono il ponte, lo misero in istato di difesa, ne assicurarono lo sbarco alla riva opposta ed una pattuglia distaccata s'allontanò alla ricerca del nemico, che rintracciò dopo mezz'ora, e sul quale fece un fuoco di salve; l'ufficiale comandante la pattuglia stessa potè dopo due ore di marcia celere fare il suo rapporto al quartier generale.

I velocipedisti superano ogni aspettativa; mercè le loro macchine silenziose poterono giungere improvvisi presso il nemico; mercè la grande celerità poterono in breve tempo portarsi da un punto ad un altro e profittando di colline e di terre coltivate riuscirono a nascondere i loro movimenti.

I fatti hanno dimostrato che le compagnie velocipedistiche possono assumersi compiti finora affidati alla cavalleria e portarli a buon porto con esito anzi superiore, dato il vantaggio del poter esse giungere inaspettate e di sorpresa, stante il niun rumore prodotto dalla bicicletta. In Germania le compagnie di velocipedisti hanno istruzione assai inoltrata.

Gli uomini chiamati a farne parte son tolti dai soldati migliori, d'irreprensibile condotta, che mostrino gran zelo e devozione al servizio militare e le cui qualità morali non lascino alcun dubbio. Iscritti nel corpo velocipedisti vengono sottoposti ad una visita medica onde attestare la robusta costituzione fisica e la resistenza ai lunghi percorsi.

Istruiti da un ufficiale provetto e già scelti tra quelli che hanno una mediocre conoscenza del velocipede, vengono addestrati per circa due ore al giorno al passeggio in piazza sul velocipede; spinti poi sulla via dopo parecchio tempo di esercitazione, protraggono le loro marcie fino a quattro ore, passando su vie ove trovansi accidentalità nel terreno e sentieri di campagna; infine si addestrano a corse di velocità e resistenza e in ultimo fanno esercizi di tiro col re-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 57

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

La giovane pensò, che stremata dalla fatica, stesse finalmente per assopirsi, e ritornò quindi nella sua camera, dove il commissario e l'agente, guidati dal cocchiere, erano di già penetrati.

Giorgio che era stato prevenuto del loro arrivo, rientrava nello stesso istante.

— Signore, disse il commissario al giovane, dopo aver salutato lui ed anco Emilia, — io non mi spiego punto il motivo perchè mi si abbia fatto venir qui; io non vedo la persona che si è suicidata.

— Il cadavere è stato trasportato nel padiglione in cui abitava.

— Ah, ah! e vorreste voi condurmi colà?

— Volentieri, signore, rispose Giorgio, facendo due passi in avanti.

— No, aspettate, non ancora, proferì il funzionario. E' qui senza dubbio che il fatto ebbe luogo... ed io non iscorgo tuttavia alcuna traccia.

— Furono fatte sparire, signore.

— Davvero? E perchè?

— Perchè, — interloquì Emilia, che veniva come in soccorso del fratello, il quale incominciava a turbarsi, temendo di aver commesso un'errore, — mio fratello ha creduto...

— Perdono signorina, interruppe il commissario; è vostro fratello che io interrogo. Alla vostra volta, risponderete.

— Mia sorella signore, stava per dirvi il vero, — proferì il giovane, mentre Emilia confusa, diventava rossa come una ciliegia. Io ho ordinato che si facessero sparire quelle traccie, per tema che la signora de la Roche, recuperando i sensi, non provasse alla vista del sangue una emozione troppo violenta.

— Ah! la signora de la Roche si era sentita male?

— Sì, signore.

— E dove è dessa, madama vostra sorella, poichè è vostra sorella a quanto mi hanno detto, — dov'è?

— Ella sta riposando in questo momento.

— Bisognerà che mi conduciate da lei, all'istante. Ma allora è per un riguardo alla sua sensibilità che voi avete fatto trasportare altrove il suicida? Avete avuto torto. Bisognava aver lasciato stare le cose com'erano... Come volete voi che ci possiamo render conto della posizione del cadavere nel momento della morte e possiamo constatare se si tratta di suicidio o di delitto?

— Delitto! sclamò il giovane con ispavento.

— Perbacco, la cosa è grave, molto grave. Suvvia madamigella, proseguì egli, rivolgendosi ad Emilia, raccontateci come avvennero le cose.

— Io dormiva, — incominciò dessa, — egli è entrato, si è accostato al mio letto... io ho sentito il suo soffio... mi sono svegliata... volli chiamar gente... egli ha soffocato il mio grido... la mia mano si è incontrata col bottone della soneria elettrica... è nato uno scampanio... egli ha avuto paura, e nell'istante in cui mio fratello entrava... un colpo partì ed egli cadde.

— E un tal colpo di fuoco, chi l'ha tirato?

— Lui, naturalmente.

— Perchè?

— Perchè veniva sorpreso così...

— Aveva egli minacciato di uccidersi?

— Sì, ove io non avessi ceduto al suo amore, disse Emilia, comprendendo che omai conveniva mentire.

— Egli aveva già tentato prima di sedurvi, conchiuse il commissario, scorgendo il turbamento e l'imbarazzo della giovane; ma generalmente, in casi simili, non si priva di vita sè stessi, è la donna che si uccide.

— Forse, egli aveva in animo di colpir me... ma era notte oscura... ed io avrò potuto fare un movimento che abbia sviato l'arme.

— Vi ricordate voi di averlo fatto?

— No, ma ciò può ben essere...

Giorgio aveva sulle labbra la confessione della verità, ma non osò. Egli temeva di compromettersi nell'affare. Non sarebbe egli forse obbligato a provare la sua innocenza?

Emilia poi senza rendersene esatto conto, provava la medesima apprensione e per un tacito accordo con Giorgio, aveva evitato di frammischiar il nome di quest'ultimo nel fatale avvenimento. Ma ad onta di ciò, il suo contegno imbarazzato, non era punto sfuggito all'occhio vigile, del funzionario, che aveva ben divisato di scoprirne la cagione.

Lasciando la camera di Emilia, egli si fece condurre nel luogo ove era stato trasportato il corpo del suicida. Ivi egli constatò che il colpo era stato tirato dal basso all'alto, ma non potè rendersi conto di altra cosa.

Domandò allora di essere messo in presenza della signora de la Roche.

— Se le deposizioni della signora corroboreranno le vostre, disse egli al fratello ed alla sorella, io non avrò più che ad estendere il mio processo verbale ed a ritirarmi.

Udendo tali parole, Giorgio respirò e passò lesto innanzi al commissario per mostrargli il cammino.

Emilia, al contrario, si sentiva abbattuta... Ella era stata testimone dell'esaltazione improvvisa, che a momenti si impossessava della signora de la Roche, a cui seguivano poi dei periodi di calma...

Se tornava in preda ad uno di quegli eccessi, in cui ella parlava, come in un sogno, o piuttosto come parla chi è colpito dalla follia, potrebbe accader perfino che ella vi inframmettesse il nome del barone!... E allora?...

Ebbe quindi l'idea di scongiurar il pericolo di un tale colloquio, che un intimo presentimento le diceva dover tornar fatale a tutti... ma come fare?

— Signore, disse ella al commissario, facendo appello a tutto il suo coraggio, signore, la mia povera sorella è ammalata assai. La scossa terribile ch'ella provò, ha, momentaneamente, io spero, turbata la sua ragione, e se voi voleste acconsentire ad interrogarla più tardi, quando avrà potuto riaversi ed essere in grado di rispondervi, io ve ne sarei obbligatissima.

— Mi rincresce di non potervi accontentare; è impossibile. D'altronde vostro fratello non mi ha punto detto che la signora de la Roche fosse così sofferente.

— Gli è che mio fratello non è rimasto come me presso di lei.

Ella avrebbe voluto che Giorgio unisse sue istanze a quelle di lei, ma egli non comprendendone invece l'intenzione, non prendeva alcuna parte al colloquio, e continuava a servire di guida al commissario.

— Ella dormiva poco fa, — continuò Emilia, — tentando un'ultimo sforzo; ella dorme forse ancora.

— Andremo a vedere, replicò il funzionario, ed al caso la sveglieremo. Il sonno fa sempre bene, e le avrà ne sono convinto, reso tutta la sua lucidità di mente.

E così dicendo entrò e s'accostò al letto della signora de la Roche.

Amalia non dormiva. Appoggiata coi gomiti al guanciale, gettava intorno a sè, vaghi sguardi.

(Continua.)

volver di cui sono armati, mentre sono in marcia sul loro veicolo, si avvezzano a leggere ordini in modo da disimpegnare assai celeremente le missioni chiamate a compiere.

Senza dubbio le altre nazioni, visti gli ottimi risultati avuti in Germania, seguiranno l'esempio del popolo tedesco e non andrà guari che gli squadroni di cavalleria verranno ridotti, lasciando il compito di ricognizione ed esplorazione a compagnie di velocipedisti.

La situazione in Oriente si aggrava.

Le potenze lascierebbero libera la mano alla Grecia.

Un veliero greco mandato a picco.

« O libertà o morte ! »

I giornali di Vienna recano lunghi particolari intorno alla situazione d'Oriente. Fra altro leggiamo nella *Neue Fr. Presse* il seguente telegramma da Atene:

« La Grecia mobilizza in segreto rapidamente le truppe, scaglionandole ai confini turchi.

Corre da jeri nei circoli politici la voce, ed è registrata da qualche giornale, che le Potenze, vista l'attitudine dell'Inghilterra, sarebbero ora propense a lasciare che la questione di Creta venga risolta fra Grecia e Turchia a scanso di peggio.

Nei cantieri greci si lavora a tutt'uomo ad armare le piccole corazzate.

Sonvi attualmente ad Atene più di cinquemila fuggiaschi dall'isola. Ogni giorno ne arrivano di nuovi. Intere famiglie giungono, sprovviste d'abiti, di tutto, e vengono soccorse dal Comitato ellenico.

I fuggiaschi narrano cose atroci. Le truppe turche bombardano i villaggi cristiani, non concedendo salva la vita neppure alle donne e ai bambini.

Le navi estere impedirono che le navi turche distruggessero a cannonate molti villaggi delle coste.

Fra la popolazione turca dell'isola il fermento è straordinario. Ogni notte trovansi per le vie e nei dintorni di Candia numerosi cadaveri.

Atene, 7 Malgrado le truppe sieno consegnate nelle caserme per impedire le diserzioni a Creta, buon numero di ufficiali e sottoufficiali greci accorsero in aiuto dei rivoluzionari.

Le navi turche mandarono a picco un veliero greco che portava munizioni a Candia.

A La Canea continuano i massacri, specie nelle campagne, ove le case dei cristiani sono saccheggiate e gli abitanti assassinati.

Il Comitato rivoluzionario, costituitosi in governo provvisorio, pubblica un manifesto che chiude con le parole: *O libertà, o morte!*

A Erakleion, i turchi saccheggiarono le case, massacrarono parecchie persone, invasero il consolato russo, maltrattandone il vice console. Il numero delle vittime è sconosciuto. Durante i tumulti parecchi turchi furono uccisi dai cristiani loro dipendenti.

Costantinopoli, 7. Ismail pascià fu nominato comandante delle truppe incaricate di disperdere le bande della Macedonia.

Il ministro della guerra, su consiglio degli ufficiali esteri, ha ordinato la formazione di battaglioni di gendarmeria, ciascuno di mille uomini, scelti fra i migliori soldati, da impiegarsi come colonne volanti.

Le truppe dei territorii minacciati ad Argirokasto, Monastir, Salonicco fino alla frontiera greca, sono notevolmente rinforzate con soldati mobilizzati.

Presso Silos è avvenuto un combattimento, tra le truppe turche e una banda greca, che ebbe otto morti e parecchi feriti.

Roma, 7. — Davanti alla contrarietà del Sultano di concedere riforme a Candia, gli ambasciatori sono d'accordo su un *ultimatum* da inviarsi alla Porta. La posizione si aggrava.

Tanto per variare

Un fulmine fotografo ?! — In quel di Treviso, dopo l'uragano disastroso di giovedì mattina, se n'ebbero altri assai violenti, sì che produssero piene di fiumi — tra cui il Livenza — e allagamenti e interruzioni ferroviarie.

Un fulmine penetrato in una stalla di Fossalunga a Vadelago, dove stavano i fratelli Angelo e Guerino Merlotto; uccise il primo. Il dottore Dante Orlandi, che ne visitò il cadavere, ebbe a riscontrare sul costato destro l'esatta fotografia di una foglia!

Leontieff creato conte da Menelik.

Telegrafano da Parigi:

Il *Nord* pubblica quest'annunzio:

« Il grande negus di Abissinia ha conferito il titolo di conte al capitano russo Leontieff che il *Nord* difese, nel suo numero di ieri, contro gli inqualificabili attacchi di una certa stampa italiana.

La *Gazzetta di Kronstadt* narra che il titolo fu dato ancora due anni fa.

Dove vi sono pozzi e cisterne si beva la Nocera.

Cronaca Provinciale.

CRONACA DEGLI URAGANI.

DA PALMANOVA.

6 agosto. — Anche da noi questa mane si scatenò alle ore 3.30 un terribile uragano da Ovest. Il lampo era continuo, incessante; un tuono cupo di ben tristo augurio. Un vento spaventevole che sollevò tegoli, abbattè fanali, ruppe alberi. Molte famiglie si alzarono esterrefatte, dal terrore. Era qualche cosa d'indescrivibile il frastuono che si sentiva nelle case. Alle 4 tutto era calmo e sereno. Non si ebbe pioggia nè grandine, talchè la campagna quasi nulla ebbe a soffrire. Fortunati a preferenza di altri luoghi in cui vi furono strage e rovina completa.

DA BUTTRIO.

7 agosto. — L'uragano di jer mattina fu orrendo e terrorizzò la popolazione. Molti alberi di grosso fusto vennero divelti; il granoturco abbattuto e l'uva subì non lieve danno dalla gragnola; nelle strade e cortili si vedono i rottami delle tegole asportate dai tetti, e la fabbrica ad uso *Molino a Cilindri* ne risentì le conseguenze più disastrose.

Anche questa notte pareva che l'ira del Cielo volesse scatenars su noi.

Per diverse ore fu un rumoreggiare continuo di tuoni cupi, sinistri, che accasciavano con maggior intensità l'animo trovantesi ancora sotto la crudele impressione della notte prima. Ma tutto si risolvette in acquazzoni forti.

E che la sia finita?

Da Pordenone.

Varia. — *7 agosto* — *(B)* — Ieri sera applauditissima suonò in piazza Centrale la premiata nostra banda cittadina. Tanto il caffè Codelli che gli altri esercizi, erano affollatissimi.

— Questa mattina il Reggimento 4.o Genova qui di stanza si recò a Cordenons, e quello di Cordenons 16.o cavalleria Lucca passò qui. Mi si vuol far credere che tale cambiamento sia stato disposto per fare sì che non sorpassi il limite dei giorni necessari per avere le così dette *truppe di passaggio*, quindi per avere un motivo o pretesto d'insistere nella obbligatorietà nei Comuni della fornitura della paglia!!

La mi pare troppo grossa, però!

Da Polcenigo.

Incendio. — Il fuoco distrusse una capanna in legno di proprietà di tale Carlotta Celant. Danno, lire 2000, non coperte da assicurazione.

Da Sedegliano.

Per un medico. — *6 agosto — Piero* — La condotta medica di Sedegliano rimane di nuovo vacante. — Le simpatie e i desideri della popolazione si affermano sul nome del D.r Ferruccio Fiorioli Della Lena, che già fu in questo Comune medico condotto e tanto vi si fece ammirare per le splendide doti dell'ingegno e del cuore.

Di questi giorni infatti ben 227 capi di famiglia ed i maggiorenti firmarono un indirizzo con il quale s'invita il suldato dottore a lasciare Cittadella ove attualmente trovasi e ritornare tra i popolani di Sedegliano che lo ricordano e lo amano come un fratello ed un figlio.

Da tutti si spera ch'egli ceda alla grande dimostrazione di stima e di affetto: io lo auguro.

Arrestato per ferimento.

Certo Attilio Da Lotto, ventottenne, pordenonese, operaio al Cotonificio di Venezia, fu arrestato per ferimento, avendo egli con una boccia colpito al capo il fabbro Giacinto Gardasso per questioni insorte nel giuoco alle bocce.

Comunicato. (1)

Clauzetto, 7 agosto 1896.

LE COSE A POSTO ?!

Leggo il Comunicato della Rappresentanza comunale di Clauzetto inserito nel N. 187 di codesto reputato Giornale.

Chi scrive per la Rappresentanza comunale, esordisce taccando di puerilità l'avversario suo. È un comodo esordio codesto, che, fra le altre cose, permette allo scrivente di levarsi di imbarazzo senza troppa fatica.

Segue poi la pseudo-istoria della contravvenzione. Ecco, a questo riguardo, tutta la verità.

Il sig. Bidoli Gio. Batta di Campone comperò dalla M. P. litri 31 di vino, che poi, uscito dalla abitazione di lei, distribuì, alle persone nominate nel Comunicato. La M. P. in questo caso non ha punto trasgredito l'art. 5 della legge 11 agosto 1870, perchè vendeva ad una sola persona una quantità di vino superiore a litri 25, ricevendone l'intero importo dalla medesima; — ella poi non è per nulla responsabile delle successive distribuzioni.

Consegue da ciò che non fu soverchiamente corretto neppure il contegno dei R. R. Carabinieri, i quali del resto a Clauzetto non si portarono sempre colla decantata prudenza, e recente querela di parte l'ha dimostrato. Poteva adunque l'autore del primo articolo con qualche ragione parlare di *« violato domicilio »*, tanto più che il sig. Pretore del Mandamento ha mandata assolta la M. P., dichiarando non farsi luogo a procedimento per insussistenza di reato circa la contravvenzione di rivendita vino senza licenza.

Che l'Autorità locale nell'accertare il defraudo del dazio sia stata così generosa da non eccedere nell'esercizio delle proprie mansioni, io lo credo, nè ho punto bisogno in proposito della testimonianza dei R. R. Carabinieri. Ciò che non disapproverò mai abbastanza, è l'intervento stesso della pubblica forza, senza motivo plausibile, in una casa dove l'Autorità sapeva di certo che non avrebbe incontrata opposizione alcuna.

Non era forse il caso d'usare qualche riguardo se non alla M. P. ritenuta colpevole, almeno a quella casa, nella quale, come ben scrisse l'autore del Comunicato, ebbero i natali quattro venerandi sacerdoti che onorarono ed onorano tuttavia la Diocesi di Concordia?

Quanto alla istanza fatta dalla M. P. per sottrarsi al procedimento penale, è d'uopo osservare, in omaggio alla verità, che essa istanza è dovuta al panico enorme che incuteva in quella donna tanta dimostrazione di forza armata.

Circa poi l'argomento del sussidio governativo per la strada rotabile, dichiaro di conoscere a sufficienza l'art. 3 della legge 19 luglio 1894 per convincermi che la mia supposizione ha fondamento di verità, e prendo atto del riserbo tenuto in proposito da chi scrive per la Rappresentanza Comunale.

Ma questa non è cosa di grande importanza e fa bene il Comune a trascurarla, occupandosi invece della ricupera di quei preziosi dipinti che l'autore del Comunicato (non comprendo quanto a proposito) narra essere stati involati dalla Canonica Arcipretale.

Su ciò non sono in grado di rispondere perchè ignoro affatto tale questione. Osservo soltanto che l'interprete della Rappresentanza Comunale si cava da certi imbarazzi in modo quanto semplice altrettanto meschino — Non sono ragioni codeste, ma meschini cavilli, e la Giunta comunale composta per la maggior parte di uomini seri, non meritava d'essere a questo modo compromessa. Sull'argomento risponderà, se crede, chi di ragione. Del resto sono di avviso che questi dipinti, per quanto preziosi, non potrebbero certo risarcire il Comune dei danai per propria incuria sofferti e costituirebbero tutti insieme un magro compenso, paragonabile forse a quello di L. 1.65 che ultimamente gli fruttava un'illegale contravvenzione.

—

P. S. Mi capita sott'occhio in questo momento la pseudo-protesta del Sig. Del Missier — E' cosa veramente raccapricciante che questo signore si valga dalla sua parentela colla ragazza ammalata per mettere al riparo dai miei giustissimi attacchi l'Autorità comunale di cui egli fa parte. Io sono fratello dell'infelice ragazza, e non ho bisogno che alcun altro si faccia tutore dell'onor suo e del suo interesse. Pur troppo quanto io affermava non è forse lontano dal vero, e causa precipua di tanta sciagura fu appunto il poco delicato procedere della Autorità comunale in occasione della contravvenzione.

Dottor A. Fabricio.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 8 Ore 8 ant. Termometro 17.5
Min. Ap. notte 14.9 Barometro 749.
Stato atmosferico Vario coperto
Vento N. pressione stazionaria
IERI: Burrascoso
Temperatura: massima 20.6 Minima 15.8
Media 18.34 acqua caduta m|m 2

Bollettino astronomico

Agosto 8

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.60	leva ore	3.43
Passa al meridiano	12.12.12	tramonta	19.8
Tramonta. . .	19.25	età giorni	29

Ai signori di Provincia

che per il mercato di S. Lorenzo e per l'Opera al Teatro Sociale venissero a questi giorni in Udine, si fa preghiera di una visita all'Ufficio d'Amministrazione della *Patria del Friuli*, qualora sapessero di essere inscritti nell'Elenco dei soci retardatarii o morosi, sia per l'anno 1896, come per gli anni anteriori.

L'Amministrazione si raccomanda alla loro lealtà, alla loro cortesia. Altrimenti avranno la noia di vedersi consegnare altre *circolari d'invito a pagamento*.

Per la prossima festa dell'Assunzione.

Cadendo il 15 corr. la festa dell'Assunzione, la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo, distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 14 al 16 corr., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il giorno 18 corrente.

Per le corse di domani.

Ecco l'elenco dei cavalli inscritti per le corse di domani, 9 corr.:

PREMIO « UDINE »

Spofford — Archie Sherman — Prince Herschell — Messalina — Primadonna — Figlar — Albis.

PREMIO « IPPODROMO »

Araldo — Monfalcone II.o — Nina — Ernea — Baracca — Marte — Gisella — Brigliarossa — Alda

Le corse avranno principio alle ore **5 pom.**

Per non tediare il pubblico con lunghi intervalli, le prove delle due corse si alterneranno.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 9 agosto alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1 Marcia	« Il Ventaglio »	Corridori
2 Valzer	« La bella incognita »	Fahrbach
3 Ouverture	« Flauto magico »	Mozart
4 Fantasia	« Roberto il Diavolo »	Meyerbeer
5 Polka	« Farfalla bianca »	Palumbo

Teatro Sociale.

Oggi alle ore 20.30 (8 1|2 pom) precise, prima rappresentazione dell'opera in 4 atti: *Carmen*, musica del maestro Bizet.

Principali interpreti: Ida Rappini, Sofia Arfis, Carlo Lanfredi, Rogiero Astillero: maestro concertatore e direttore, comm. Alessandro Pomè.

Domani seconda rappresentazione.

I pochissimi che ieri sera assistettero alla prova generale della *Carmen*, riportarono un'ottima impressione: e tutto dà certezza che le fatte previsioni sulle bontà dello spettacolo, questa sera saranno pienamente confermate.

Per domani

lo spoglio delle schede dei sette Delegati friulani.

A quest'ora gli aderenti friulani al *Comitato Veneto per il decentramento e per le autonomie* avranno spedito a Venezia la loro scheda: quindi non insistiamo su questo o quel nome.

Gli *aderenti* sono tutte persone ammodo, ed è impossibile che la scelta dei *candidati* non sia stata fatta con giusti criterii. Però è possibilissimo che la votazione rimanga inefficace, appunto perchè troppe sono tra noi le *notabilità amministrative*, e si avrà dispersione di voti.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni dalle 6 1|2 alle 9 antimeridiane.

Congresso nazionale dei fornai.

Si terrà in Como, nei giorni 6 e 7 settembre p. v., allo scopo di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri;
2. Nomina della presidenza;
3. Rapporti del Comitato Centrale Provvisorio:
   a) Morale e statistico;
   b) Finanziario;
   c) Giornale;
4. Organizzazione generale della classe;
   a) Forma d'organizzazione;
   b) Programma e statuto Federale;
   c) Propaganda per l'abolizione lavoro notturno e per il regolamento sul lavoro, probiviri;
5. Sede del Comitato Centrale;
6. Sede e data del 3.o Congresso.

Possono partecipare al Congresso i rappresentanti le Società di M. S., di miglioramento, resistenza e cooperative costituite fra lavoranti fornai;

Ogni Società può mandare quanti rappresentanti essa crede, con diritto però ad un solo voto. Quella Società che però contasse più di 100 soci, avrà diritto ad un voto in più per ogni centuria o frazione di centuria;

Ogni rappresentante non potrà votare che per una sola Società, anche se ne rappresentasse più di una.

Ogni Società pagherà lire 5 per tassa d'adesione al Congresso e dovrà spedirle non più tardi del giorno 15 agosto all'indirizzo del Segretario *Giulio Forti — Venezia.*

Le Associazioni che aderiscono al Congresso possono inviare non più tardi del 15 agosto al Comitato Centrale di Venezia quei quesiti che esse credessero opportuno d'aggiungere all'ordine del giorno.

Il Comitato Centrale si riserva di decidere sull'opportunità di tali aggiunte, ed in caso che sieno ammesse, la Società proponente incaricherà il proprio delegato a presentare una relazione al Congresso.

I monellacci in giardino.

Tutte le sere sulla riva della Piazza d'Armi, una squadra di pessimi monelli gettano alla rinfusa pietre, con gravissimo pericolo delle persone sotto passanti o stanti.

Jersere verso le ore diecinove, il Sig. P. Fantoni mentre saliva il colle leggendo un Giornale, venne colpito alla testa e precisamente verso la tempia sinistra, d'una pietra di non piccolo calibro; tantochè dovette rincasare per medicarsi.

Nel momento stesso i monelli fuggivano, gridando il nome del fromboliere.

I Vigili Urbani e le Guardie di Città, cosa fanno?

Agli egregi scrittori del *Paese* organo della Democrazia friulana.

Come avrete veduto, questa fu per noi la *settimana amministrativa*, poichè la *Patria del Friuli* intrattenne i suoi Lettori sul *Consiglio provinciale*, e circa la costituenda *Giunta dei trentaotto.*

Adesso, secondo la data promessa, (poichè ci eravamo proposti di discutere appena chiuso il Parlamento) dovremmo imprendere una larga *discussione politica*, in risposta ai noti *quesiti d'un Corrispondente straordinario* **del *Paese*, organo della Democrazia friulana**. Ma siccome corrono voci così diverse circa la maggiore o minore probabilità di elezioni generali; siccome l'on: Cavallotti, girando pel suo Collegio e tenendo fra qualche giorno un *Discorso programma*, farà conoscere più chiaramente il futuro contegno degli amici dell'Estrema, così prendiamo una nuova proroga. Ed in compenso del ritardo, avrete, egregi Signori del *Paese*, una dissertazione completa sullo stato e sulle aspirazioni dei Partiti politici in Italia, con riguardo speciale alle condizioni della Partigianeria nel nostro Friuli. **G.**

Un dono della Società di Tiro a Segno.

Il quattro ottobre s'inaugurerà una grande gara internazionale di tiro a segno a Buenos Ayres, promossa da quella Società italiana di Tiro a segno, e per la quale vennero assegnati premi per la complessiva somma di lire **quarantamila.**

Parecchi dei premi furono mandati dall'Italia — donatori, il Re, il duca degli Abruzzi, il ministro della guerra, talune società di Tiro a segno.

Fra queste, havvi anche la Società udinese, che mandò *una spilla d'oro con lo stemma del Tiro a segno.*

La colonia italiana di laggiù accolse con entusiasmo i doni mandatile dalla madre patria.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Continuazione e fine vedi numero di jeri)

Autorizzò di pagare

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Clemente in Venezia Lire 4225, in causa antecipazione per dozzine di maniache nel IV bimestre 1896.

— Alla suddetta del Manicomio di S. Servolo in Venezia, antecipazione di L. 4337.12 per dozzine di maniaci nel III trimestre 1896.

— All'Ospitale di Palmanova lire 2355.10 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di giugno a. c.

— A Rizzani ing. Antonio L. 1388.94 per lavori eseguiti nella caserma dei reali Carabinieri di Udine.

— A Chiarandini Ermenegildo L. 500 quale primo acconto per opere di manutenzione 1896 lungo la strada Cormonese.

— A Cattarossi Massimo L. 750 come sopra, lungo la strada Udine Cividale.

— A Bidinost Antonio L. 1200 in causa primo acconto per opere di ristauro al ponte in legno sul Tagliamento.

— A Martinato Vittorio L. 3958.60 per correspettivo di fornitura effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri nel 2.o trimestre 1896.

— All'Ospitale di Gemona L. 7961.68 per dozzine di maniache nel 2.o trimestre 1896.

— A diversi Comuni L. 2234.00 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci tranquilli nel 1.o semestre 1896.

— Alla Tipografia cooperativa Udinese L. 769.18 per fornitura di oggetti di cancelleria e stampati nel 2.o trimestre a. c.

— All'Ospitale di Sacile L. 5885.40 per dozzine di maniaci nel II. trimestre 1896.

— Alla Giunta di Sorveglianza del Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 1425.92 a saldo dozzine di dementi ricoverate durante il 1.o semestre 1896.

— All'Ospitale di Pordenone lire 4044.60 per dozzine di maniaci nel 2.o trimestre 1896.

— All'Ospitale di San Daniele lire 13471,25 come sopra.

— A diversi artieri L. 280,15 per lavori diversi eseguiti negli uffici della r. Prefettura e Deputazione provinciale e nell'alloggio del R. Prefetto.

— Al Ricevitore provinciale 528,10 in causa sgravi ed imposte sui terreni e fabbricati depurate dagli aggi.

— A diversi Comuni L. 1106.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri e tranquilli nel primo semestre 1896.

— Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova e per essa al comm. Romolo Tettoni curatore della fallita Società Immobiliare di Roma L. 20000 a saldo rata decima delle 35 annuali per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine Cividale.

— A Rizzani ing. Antonio L. 7116,89 a completa tacitazione di ogni suo avere per lavori eseguiti nella nuova caserma dei reali carabinieri in Udine.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Al socio dell'operaia.

Il *socio dell'operaia*, che ne sa più dei membri della direzione e per il quale nulla valgono i precedenti, ci vuol dare delle lezioni di senso comune.

Ce ne spiace, ma non possiamo riceverle, malgrado il latino col quale infiora la sua prosa, perchè egli ha dimostrato di non saperci leggere.

Quando infatti abbiamo noi biasimato l'istituendo *consultore operaio*?

Mai. Noi ci siamo limitati soltanto a *desiderare* che questa utilissima istituzione allarghi le sue basi, e riesce utile a *tutti i poveri*, non ai soli *soci poveri*.

Dove manchi il senso comune non vediamo; e perseveriamo, malgrado il latino, a non crederci in errore.

E con ciò chiudiamo, per sempre, la polemica.

Per la colletta aperta dal nostro Giornale.

Riceviamo questa mattina da Cividale *lire cinque* per cartolina postale con queste parole:

Chiarissimo Direttore,

Mi pregio inviarLe cinque lire per il povero e bravo Giovanni Bonanni, che nel lavorare perdette la gamba, e per lavorare cerca sostituirla con una artificiale. Mi creda

devotissimo

A. A.

Ringraziamo il benefattore signor A. A. che vuol serbare l'anonimo, e speriamo che tra i nostri concittadini altri vorranno concorrere per alleviare la sventura di quel povero operajo, da noi raccomandato alla carità pubblica.

—

Dal Sig. Nassi Angelo di Udine L. 1.

A tutto oggi comprese le precedenti Lire 10.

Grandine in Friuli.

L'agenzia generale dell' *Eguaglianza* (Udine, via Aquileia 28) ci comunica la nota delle località da cui le pervennero dagli assicurati denuncie di danni per grandine nei temporali di questi ultimi giorni, e della relativa intensità di danno.

— S. Stefano di Palma, Meretto di Palma, S. Maria la Longa; sull'uva da 20 a 25 per cento.

— Lestizza, Sclaunicco, S. Maria Sclaunicco, Galleriano; sul granoturco da 30 a 40 per cento.

— Buttrio, Orsaria, Camino, Caminetto, Visinale; sul granoturco da 15 a 20, sull'uva da 20 a 50 per cento.

— Rosazzo, Corno di Rosazzo, Gramogliano, Novaruzzo; sull'uva da 70 a 85 per cento.

— Cividale, Rualis, Gagliano; sull'uva da 10 a 15 per cento.

— Sacile, Caneva di Sacile, Sarone, Polcenigo; sull'uva da 70 a 80 per cento.

Questo triste *memento* convinca gli agricoltori, della necessità e della convenienza dell'assicurazione contro questo flagello, e induca i più restii a salvaguardare i loro interessi, finchè ne sono ancora in tempo.

Una circolare del guardasigilli sulla prolissità delle sentenze.

E' imminente una circolare dell'on. Costa ai magistrati, nella quale raccomanderà di essere meno prolissi nella compilazione delle sentenze, specialmente per cause di poca entità, perchè la verbosità porta seco uno sciupio ingente di carta bollata, la qual cosa si risolve in un vero danno per le parti soccombenti e il pubblico vieppiù si allontana dai tribunali con grave danno dell'erario.

Arresto per furto.

Ieri venne arrestata Santa Verona di Giuseppe, d'anni 32, nata e domiciliata a Laipacco, lattivendola, imputata del furto di un paio di orecchini del valore di lire venti in danno della signora Elisa Artis fu Luigi moglie al proprietario dello Stallo al Portone.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 agosto a lire 107.45.

Corso delle monete.

Fiorini 225.75 Marchi 132 35
Napoleoni 21.45 Sterline 26.85

VOCI DEL PUBBLICO

Per la musica nei giorni delle corse.

Siamo certi che anche quest'anno, in occasione delle corse, si verificherà quanto fu lamentato anche negli anni decorsi, da cittadini e da forestieri: cioè la mancanza della musica in piazza V. E. Ci pare che con poco il nostro Municipio potrebbbe evitare tali lagnanze, surrogando la Banda Cittadina con altra, e siamo certissimi che la brava Banda di Paderno (p. e.) non si rifiuterebbe.

Nel caso che vi si fosse già pensato, ci raccomandiamo inoltre al Municipio, affinchè sia conservato l'attuale orario per la musica; già questo non disturba il Sociale: chi ha deciso di recarsi a udire la *Carmen*, ci va ugualmente, anche se la Banda suona in piazza.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso

per lo smercio dei suini a Fagagna.

Manifestatasi la *Peste Suina* in varî paesi della provincia, la R. Prefettura ha proibito i mercati suini.

In occasione del grande Mercato bovino che avrà luogo come il solito a Fagagna il secondo martedì 11 agosto, non potendo aver luogo il Mercato suino, sebbene quì non vi *sia traccia di malattia*, il Municipio per favorire ciò non ostante la vendita dei suini, ha disposto che vicino allo Stallone Baschera si trovino i sensali Ermacora Marco (detto Macor) Zraldo Paolo, Freschi Leonardo, e Maring Urbano (detto Sclaf) i quali potranno condurre gli avventori nelle case a fare i loro acquisti.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Gonars

A tutto il mese di agosto è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo collo stipendio di L. 2300, più L. 200 quale Ufficiale Sanitario, compreso l'obbligo della vaccinazione.

La cura gratuita è estesa ai soli poveri.

La nomina seguirà a sensi dell'art. 16 della Legge Sanitaria 22 dicembre 1888 N 5849 e l'eletto dovrà assumere la condotta col 1.o ottobre p. v.

Il relativo capitolato è ostensibile presso il Municipio.

Il Comune, con una popolazione di 3500 abitanti è in piano, diviso in tre frazioni a breve distanza con viabilità ottima.

Gonars, li 6 agosto 1896.

Il Sindaco
Avv. A. Moro.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

Il commercio del bestiame da macello in genere, rappresenta in questa stagione un articolo di poca attività, per esserne debole quanto mai la ricerca; e ciò influisce a tener bassi i prezzi.

I vitelli sul nostro mercato sono abbastanza ricercati, perchè in questa stagione è ancora la carne preferita e quindi i prezzi sono in sostegno.

Foraggi.

Le condizioni strane dell'attuale stagione perdurando, rimangono invariate le condizioni dei foraggi. Il raccolto è abbandante e per conseguenza i fieni sui diversi mercati sono in calma ed i prezzi non hanno alcuna tendenza rial zista ed anzi, su qualche piazza tendono al ribasso, perchè non vi è ricerca di sorta.

Vini.

La campagna promette bene, e causa i forti depositi di vino che esistono tuttora si ha avuto un ribasso di alcune lire.

In generale, sui nostri mercati i prezzi volgono ancora a favore del compratore, imperocchè, malgrado qualche lamento qua e là, e persuasione generale è che il raccolto questo anno sarà soddisfacente.

Prezzi delle frutta.

Oggi il mercato era animatissimo, per la quantità dei generi e par il numero dei compratori.

Pera: 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 30, 35, 45.
Pesche: 8, 12, 13, 16, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 40, 50.
Corgnole: 6, 7, 8, 10, 12.
Prugne: 12, 15.
Pomi: 10, 12, 13.
Uva 30, 42, 50.

Un'orribile tragedia in mare.

Il bark americano *Herbert Fuller*, arrivato ieri l'altro ad Halifax (Nuova Scozia), è stato il teatro di una orribile tragedia.

I marinai, che già da qualche tempo covavano un odio segreto contro il capitano Nasch, proprietario di quel legno, una notte della scorsa settimana riuscirono ad eludere la vigilanza del primo ufficiale che era di guardia e si introdussero nella cabina del capitano dove questi e sua moglie giacevano addormentati e li uccisero ambedue a colpi di scure; poi fecero lo stesso del secondo ufficiale.

Non si sentì un grido; per cui è da ritenersi che la morte dei tre sia stata immediata.

Solo, quando si trattò di cambiare la guardia, cercando il secondo ufficiale lo si trovò morto immerso in un lago di sangue: e ciò guidò alla scoperta dei cadaveri del capitano e di sua moglie.

Il primo ufficiale, il nostromo ed il maestro carpentiere, armatisi bene, presero la direzione della nave e decisero di approdare ad Halifax.

Appena in porto, a un loro segno, un battello della polizia abbordò il legno e tutti i marinai furono arrestati e condotti in prigione pel processo da seguire.

L'orribile fatto ha prodotto grande sensazione a Halifax. L'*Herbert Fuller* apparteneva al capitano Nasch ed era partito da Harrington Maine.

Notizie telegrafiche.

Un villaggio che sprofonda.

Bruex (Boemia), 7. Dopo mezzanotte in seguito a un movimento sotterraneo, dovuto a mobilità del terreno due case sono quasi totalmente rovinate, molte screpolate; nessuna vittima

Hohenlohe dimissionario?

Lipsia, 7. Le *Neueste Nachrichten* affermano sapere che il cancelliere Hohenlohe è dimissionario ed è partito per Cassel.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l' eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un artico dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano**. 5

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — UDINE — Via Zanon, 6

ANNO V ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — curé assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

Le Migliori macchine, le più Scorrevoli, le più Rigide, le più Eleganti, le più a Buon Mercato, sono certamente le **Biciclette**

GLADIATOR

colle quali si sono ottenuti i più **Gran Trionfi** e le più **Importanti Vittorie, su Pista e su Strada** in tutti i più gran centri Ciclistici **Francesi ed Inglesi**

E l' unica macchina colla quale si sia potuto raggiungere la velocità di Km. 48 477 in un ora (record di Tom Linton a Parigi il 19 maggio 1896)

Sulla **Gladiator** nella Gran Corsa Mondiale Bordeaux - Parigi di Km. 591 giunse primo Arturo Linton in ore 21 17' 18" (24 maggio 1896).

Ultima novità - Bicicletta military pieghevole

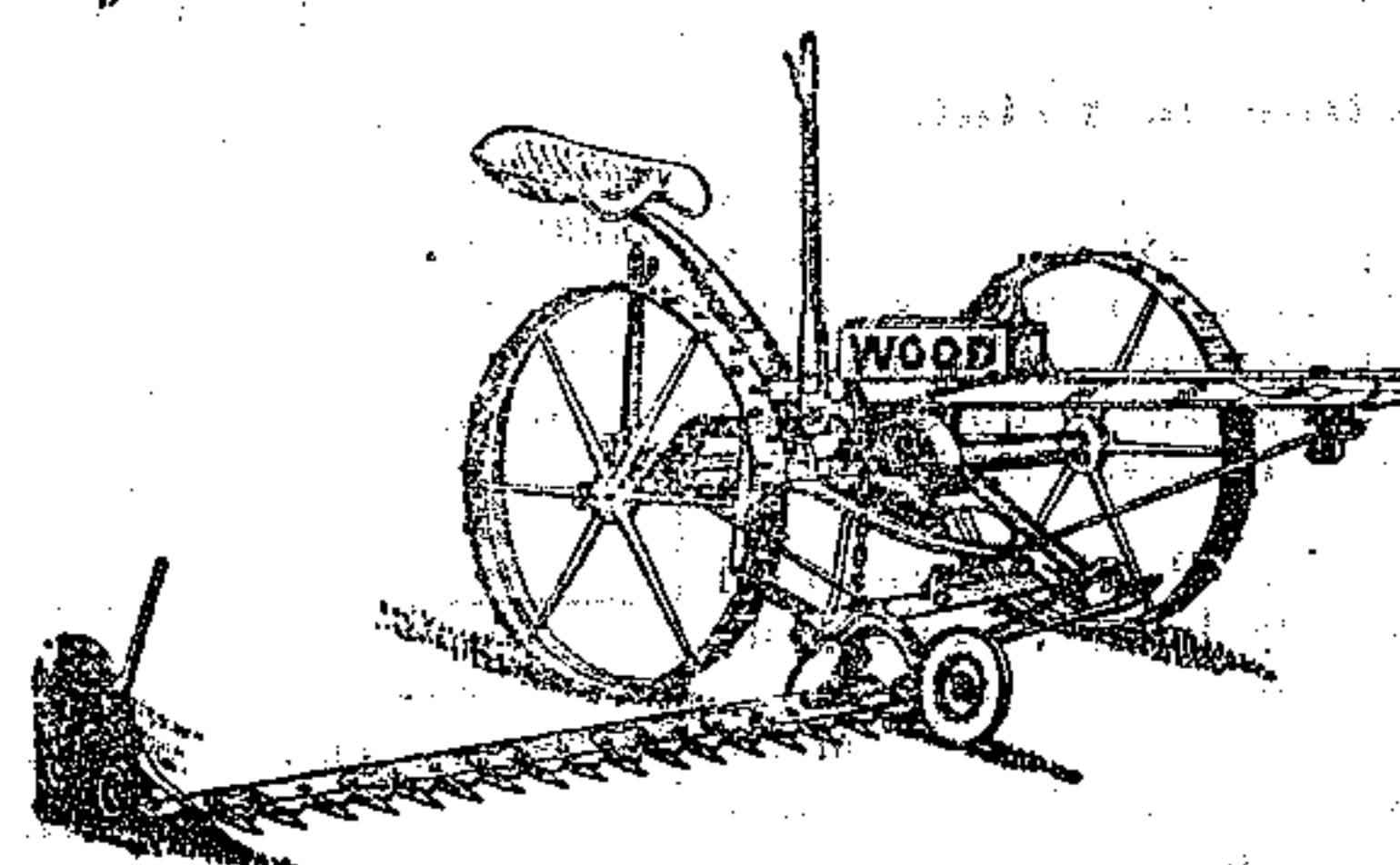
Bicicletta senza catena

MILANO FORO BONAPARTE 76

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg. MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costì

Elenchi a richiesta

Elenchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d' ultimo modello perfezionato — Spandifieno d' ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia L. MEDI-Ancona

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 12.

Grande assortimento di giuocattoli

Domenico Bertaccini Mercatovecchio

UDINE

Gloria - liquore stomatico Si prepara e si vende dal chim. farm. Sandri Luigi in Fagagna.

SOLO L' ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull' etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli e Dinisiai** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L' Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti, Carta ristampa, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo dell' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco